

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA – INDIRIZZI DI PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DEL NUOVO CENTRO GIOVANI

Nel 2007 nasce a Loano, in collaborazione con l'Associazione Yepp Italia, il sito Yepp Loano con un accordo di coprogettazione che ha coinvolto anche Compagnia di San Paolo, con la finalità di sviluppare maggiori competenze fra i giovani ed avviare attività a favore della popolazione giovanile su tematiche quali l'offerta culturale, la produzione artistica giovanile, l'aggregazione, la socializzazione ed il benessere. Con successive convenzioni nell'arco temporale 2007/2025 sono state realizzate attività fotografiche, musicali, video, grafiche nonché workshop di web radio, writing, serigrafia, giocoleria, laboratori di ascolto nelle scuole, attività di sostegno e studio pomeridiano.

Le attività di aggregazione fino al 2021 si sono svolte presso la sede di palazzo Kursaal ed in esito alla dichiarata inagibilità della maggior parte degli spazi destinati al centro giovani si sono spostate nella civica biblioteca che grazie ad un finanziamento ministeriale è stata adeguata per ospitare anche iniziative inserite in tali contesti.

Nel 2024 grazie al reperimento di fondi comunali e ad un finanziamento della Fondazione De Mari il Comune di Loano ha ristrutturato la palazzina ex sede della Croce Rossa sita in piazza Aicardi con l'intento di destinarla a futura sede del centro giovani.

A fine maggio i lavori sono stati completati e grazie ad un finanziamento della fondazione Mornese Riagno è ora possibile avviare l'attività.

L'Associazione Yepp Italia, pertanto, forte dell'esperienza acquisita in Loano, con nota prot. 2672 de 11.06.2025, ha presentato un progetto sperimentale di gestione frutto del dialogo svolto in questi anni con i giovani, le famiglie, gli istituti scolastici e l'amministrazione, che si basa sui seguenti pilastri:

area espressiva: promuovere il tempo libero e la socialità dei giovani

area del benessere: affrontare tematiche legate al benessere fisico e psichico ed alla sostenibilità ambientale attraverso attività dedicate

area di recupero scolastico: promuovere attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica, **attività di recupero scolastico, alfabetizzazione** per stranieri e doposcuola

area sociale: prevenire l'isolamento sociale mediante la promozione di esperienze socio relazionali prevenire atti di bullismo e prevaricazione fra i giovani, realizzare uno spazio di ascolto e incontro di libero accesso all'interno del quale promuovere la capacità di affrontare situazioni di crisi realizzando se del caso un ponte con la famiglia ovvero con i servizi sociali – collaborare con i servizi sociali per calendarizzare l'utilizzo dello spazio in modo diretto da parte dei servizi per riunioni e/o incontri protetti che saranno gestiti direttamente dall'ente

area lavorativa: azioni di consulenza e orientamento al lavoro ed alla scuola

L'amministrazione comunale ritiene opportuno integrare la progettazione richiesta all'ente del terzo settore richiedendo in sede di coprogettazione l'approfondimento di questi due aspetti:

consulta giovani: promuovere le riunioni e l'attività della consulta all'interno del centro se del caso anche mediante collaborazione con altre realtà dell'associazionismo locale cittadino

area disabili : promuovere in collaborazione con i servizi sociali l'inserimento nelle progettazioni di ragazzi disabili e/o con fragilità più o meno conclamate e collaborazione nell'attivazione di eventuali progetti fse in corso di attuazione da parte dell'ente anche per quanto riguarda l'individuazione dello spazio quale sede per lo svolgimento corsi (eventuale supporto educativo disabili a carico dell'ente)

collaborazione con il servizio sociale per l'utilizzo dello spazio per attività di competenza (es. riunioni, incontri protetti) nonché quale spazio a disposizione dell'associazionismo locale (in quest'ultimo caso disciplinando i rapporti con separata convenzione d'uso)

L'autorizzazione al funzionamento sulla base delle disposizioni della legge regionale 9/2017 e dgr 944/2018 (secondo il modello del centro di aggregazione) sarà presentata dal Comune a seguito della sottoscrizione della convenzione con il soggetto selezionato in esito al procedimento.

L'amministrazione provvederà anche ad approvare un regolamento di funzionamento del centro e la carta dei servizi

Durata: 1 anno

Impegni dell'amministrazione comunale:

Compartecipazione massima di euro 34.000,00.

La compartecipazione sarà erogata in rate mensili. Il budget copre tutti i costi richiesti per la gestione, quelli offerti dal soggetto attuatore e concordati fra le parti e le attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione del servizio.

Si sottolinea che il finanziamento del Comune assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità progettuali del partner per consentire adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa e, pertanto, il rimborso sarà erogato a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti debitamente documentati.

La compartecipazione alla coprogettazione tiene anche conto delle eventuali risorse proprie messe a disposizione dall'ETS (finanziarie, umane e strumentali).

OBIETTIVI PROGETTUALI

Il progetto deve proporre attività ricreative e culturali preadolescenti e adolescenti ponendo al centro il tema del protagonismo e dell'attivazione dei giovani, delle ragazze e dei ragazzi, attraverso il potenziamento dell'autoefficacia come elemento di crescita personale e sociale. Il centro, pensato come una palestra di conoscenza e sperimentazione, deve diventare un incubatore di attività culturali, laboratorio culturale permanente con servizi e competenze che consentono di sperimentare e scoprire talenti diversi in campi culturali ed artistici.

Il nuovo centro deve essere un luogo aperto al territorio per offrire opportunità ma anche per raccogliere nuove sfide legate a bisogni e temi prioritari per i giovani che mette a disposizione strumenti e competenze, figure professionali e spazi di ascolto coordinati da un team di lavoro professionale.

I preadolescenti saranno coinvolti nella coprogettazione e centrale deve essere la comunicazione e il dialogo tra pari ed intergenerazionale.

Le attività proposte dovranno riportare una programmazione differenziata per preadolescenti ed adolescenti con lo spirito di massima inclusione di fasce deboli, disabili, area grigia, ragazzi stranieri residenti nella comunità loanese

Per i preadolescenti l'attività dovrà essere incentrata a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo su aula studio e sostegno allo studio nonché per garantire continuità rispetto alle progettazioni operate in questi anni su fumetteria, giochi da tavolo, laboratori artistico culturali mentre per gli adolescenti la progettazione dovrà seguire un percorso di progettazione partecipata con aula studio, progetti culturali e di lettura, informagiovani, socializzazione ed iniziative ed azioni di interesse per il territorio da sviluppare anche in relazione con gli istituti scolastici, il tessuto dell'associazionismo locale e la consulta dei giovani. La compartecipazione alla redazione della carta dei servizi rende efficace la comunicazione esterna sui servizi offerti.

Il personale coinvolto, in possesso di professionalità e qualifica, deve essere messo in condizioni di offrire il massimo del proprio contributo evitando il turn over o la frammentazione degli incarichi e garantendo il più possibile le figure di riferimento.

La compartecipazione del proponente ai costi di gestione e la messa a disposizione dell'immobile mantenendo inalterati gli standard di qualità fino ad ora forniti consente di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nell'erogazione del servizio che deve continuare ad essere un fiore all'occhiello per la comunità loanese nel rispetto del principio di risultato di cui all'art. 1 dlgs 36/23.

Il gestore è altresì chiamato a coordinare e coinvolgere nella gestione la consulta dei giovani ed altri

soggetti dell'Associazionismo locale al fine di sviluppare anche in collaborazione con l'ente locale momenti di aggregazione al di fuori dei normali orari di apertura. In tali ipotesi saranno sottoscritte convenzioni d'uso con gli utilizzatori al fine di disciplinare le condizioni di utilizzo e la ripartizione delle rispettive responsabilità.

OBBLIGHI DI GESTORE

Nel dettaglio gli obblighi del servizio a carico del gestore che si evincono dalla proposta e che si intendono porre in consultazione sono i seguenti:

- realizzazione del progetto all'interno della palazzina di piazza Aicardi rivolta a preadolescenti ed adolescenti di età compresa fra i 12 e i 25 anni modulate in base alle fasce di età e con priorità per le situazioni di maggior rischio;
- apertura del centro per almeno 4 ore al giorno con la presenza di personale qualificato;
- coordinamento delle attività con altre associazioni del territorio e con la consulta dei giovani per la fruizione dello spazio da parte di soggetti terzi previa stipula di concessioni d'uso .
- coordinamento con i servizi sociali per quanto riguarda l'inserimento di soggetti fragili e/o disabili anche per quanto attiene le modalità di accesso con educatore in rapporto 1:1 (in carico al servizio sociale di riferimento)

E' inclusa la gestione amministrativa presso un ufficio sito all'interno della struttura e dovrà essere finalizzata a comprende la raccolta delle domande di ammissione, ad eventualmente riscuotere una quota associativa al fine di garantire la copertura assicurativa dei fruitori da concordarsi con l'amministrazione, l'organizzazione delle attività ed il coordinamento con le altre associazioni e con la consulta dei giovani per la fruizione degli spazi.

Il soggetto gestore dovrà provvedere, con personale qualificato, ad eseguire i servizi connessi alla gestione per garantire l'ottimale offerta del servizio alle famiglie, in piena sicurezza e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali.

Il gestore dovrà impegnarsi, altresì, ad attuare il costante coordinamento con l'amministrazione comunale e ad adempiere le disposizioni normative di Regione Liguria ed Alisa.

Dovrà, altresì, presentare all'Amministrazione Comunale una relazione finale sullo svolgimento del servizio, evidenziando difficoltà, carenze, problemi e contenente i dati economici della gestione e le eventuali proposte per il miglioramento del servizio.

Il servizio sarà organizzato per accogliere ragazzi di età compresa fra 15 e 25 anni. Il rapporto numerico educatore/ragazzo deve essere articolato secondo le indicazioni definite dalla legge 9 del 2017 e successivi decreti attuativi

L'orario di apertura del Servizio è di almeno 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere l'apertura del servizio in periodi di chiusura, per esigenze particolari delle famiglie, al fine di organizzare interventi straordinari inseriti in progettazioni dell'Amministrazione od organizzati in collaborazione con associazioni del territorio previa stipula di opportune convenzioni.

E' fatto obbligo al gestore di:

- garantire il rapporto numerico educatore/ragazzo così come previsto dalla normativa regionale;
- utilizzare personale educativo in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente;
- assicurare e verificare che gli educatori, nell'ambito delle mansioni loro assegnate, adottino un comportamento professionale ed adeguato al tipo di progettazione proposta

L'affidatario dovrà impegnarsi ad instaurare rapporti di lavoro in applicazione dei CCNL del settore, al

pieno rispetto delle norme assicurative per il personale e degli obblighi previdenziali previsti per tali fattispecie contrattuali nonché il rispetto di tutta la normativa riferita alla sicurezza negli ambienti di lavoro (D.lgs 81/2008) e ad avvalersi per la gestione dei servizi di soggetti in possesso dei requisiti di legge.

Il Comune, in ogni momento, potrà richiedere l'accertamento del possesso di questi requisiti.

E' fatto obbligo al gestore di assicurare la continuità delle prestazioni, garantendo l'immediata sostituzione del personale assente, per qualsiasi motivo, e di quello che risulta non idoneo per lo svolgimento del servizio.

La sostituzione di personale è dovuta ai sensi della convenzione con oneri interamente a carico del gestore. In ragione della natura delle attività oggetto di coprogettazione si applicano le clausole sociali di tutela della continuità occupazionale e della salvaguardia degli attuali livelli salariali per gli attuali occupati.

Il gestore garantirà la presenza della figura del coordinatore del servizio per un numero di ore mensili adeguato alla progettazione.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche del mantenimento dei requisiti e di monitorare lo stato e le modalità di attuazione del progetto attraverso acquisizione di documentazione, verifiche e ispezioni. La valutazione periodica della qualità dei servizi viene effettuata anche tramite azioni di monitoraggio sul campo, sia a campione che sulla totalità delle prestazioni rese.

Il gestore dovrà impegnarsi ad effettuare opportuna raccolta dati sulle attività svolte e dovrà presentare al dirigente servizi sociali la rendicontazione finale contenente :

- una relazione illustrativa accompagnata da idonea documentazione provante la realizzazione delle attività svolte;
- un rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta riportante tutte le entrate e le spese documentabili sostenute.

Il Comune potrà revocare la convenzione entro un congruo termine in caso di:

- riscontro di irregolarità, falsità e/o dichiarazione mendaci nella documentazione presentata a corredo della proposta;
- mancata realizzazione delle iniziative programmate;
- mancata presentazione della rendicontazione consuntiva.

REVISIONE DELLA COPROGETTAZIONE

Il Comune di Loano si riserva di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere alla modifica, integrazione, diversificazione e riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e qualità delle offerte.

La revisione della coprogettazione su richiesta del gestore è ammessa nei limiti delle previsioni di cui all'art. 120 dlgs 36/2023 e necessita l'attivazione di un tavolo di coprogettazione finalizzato ad approvare il piano di revisione.